

Progetto Culturale:  
Giordana Buonomassa Stigliani  
e Alessia Margonari

grafica e stampa:  
 dprint • 06.55.32.02.65



8, 9 e 10  
NOVEMBRE  
2019

con  
Giordana Buonomassa Stigliani  
e Alessia Margonari

informazioni e prenotazioni:  
infoline 366.49.99.606  
stilema@msn.com

[www.associazionestilema.it](http://www.associazionestilema.it)

Mantova

Giulio  
Romano.  
"Con nuova e  
stravagante  
maniera"



**STILEMA**  
L'ARTE DA VIVERE

Associazione Culturale

## Venerdì 8 Novembre

Ore 06.45: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A. Viaggio in bus Gran Turismo Roma-Mantova: km 490 circa. Sono previste soste durante il percorso. Pranzo libero in autogrill.

Arrivo a **Mantova**, e sistemazione in hotel 4\* "Casa Poli", in centro città (a m. 900 da Piazza delle Erbe).

Dedicheremo il pomeriggio al **Complesso Museale Palazzo Ducale**, dove è allestita la prima parte della mostra **"Con nuova e stravagante maniera. Giulio Romano a Mantova"**.

L'esposizione è articolata in tre sezioni volte ad approfondire aspetti diversi dell'attività di Giulio Pippi de' Jannuzzi, detto Giulio Romano (Roma, 1499/Mantova, 1546): *"Il segno di Giulio"*, nel piano terreno del Castello di San Giorgio, illustra la produzione grafica dell'artista in qualità di progettista, designer, pittore, architetto e urbanista, presentando il suo fondamentale apporto al rinnovamento del linguaggio manierista; *"Al modo di Giulio"*, negli ambienti di Corte Nuova e dell'Appartamento di Troia, suggerisce un dialogo diretto tra i disegni di Giulio Romano e la decorazione; e *"Alla maniera di Giulio"*, negli spazi dell'Appartamento della Rustica, intende approfondire il tema di Giulio Romano architetto. Ne emergerà la visione di un artista geniale e poliedrico, capace di esprimersi in forme artistiche e discipline estremamente varie, dall'architettura alla pittura, dagli arazzi all'oreficeria, trovando un comune denominatore nella pratica del disegno, nella quale Giulio seppe eccellere fin dagli anni di formazione nella bottega di Raffaello.

Oltre ai diversi aspetti della mostra, ci soffermeremo sulla storia del **Palazzo Ducale**: nato come cittadella, trasformato in fortezza e poi consacrato a sontuosa residenza di rappresentanza del potere dei Gonzaga. Formato da numerosi edifici, dal sec. XIII al XVIII, vanta un celebre intervento di Pisanello, massimo interprete della cultura del Gotico Internazionale, e l'eccezionale ciclo di affreschi dovuto ad Andrea Mantegna nella *Camera degli Sposi* (1465-1474), uno dei luoghi più celebri e più riprodotti della storia dell'arte italiana, apice della carriera di Mantegna presso la corte mantovana. Al termine delle visite rientro in hotel. Cena libera e pernottamento.



## Sabato 9 Novembre

Colazione in hotel. L'intera mattina sarà dedicata a **Palazzo Te**, dove è ospitata la mostra **"Giulio Romano. Arte e desiderio nel Rinascimento"** in cui si indaga la relazione tra immagini erotiche del mondo classico, e invenzioni figurative della prima metà del Cinquecento. Il tema della mostra offre al pubblico la possibilità di affrontare un aspetto relativamente poco noto dell'arte del Rinascimento, strettamente connesso al luogo che la ospita, Palazzo Te, e in particolare ai famosi affreschi di Giulio Romano, indiscusso capolavoro della sua carriera. Le opere esposte, in prestito da musei nazionali e internazionali, sottolineano il carattere giocoso, inventivo e, a tratti, sovversivo di queste invenzioni artistiche e dimostrano la flessibilità del

soggetto erotico, utilizzato in opere che spaziano dai disegni ai dipinti, dalle sculture alle incisioni, dalle maioliche agli arazzi.



Al termine del percorso espositivo, proseguiremo con la visita di **Palazzo Te**, nato su una sorta di isola, separata dalla città dalla "Fossa Magistrale", in una località conosciuta come Tejeto (luogo delle casupole o delle capanne), dove Federico II Gonzaga fece edificare questa grandiosa villa, intorno al 1525; Giulio fu convocato per la direzione dei lavori ideando il magistrale *"Salone dei Cavalli"*, la *"Sala di Psiche"* e il *"Salone con la Caduta dei Giganti"*, ritenute tra le meraviglie del nostro '500.

Nel primo pomeriggio, raggiungeremo **San Benedetto Po** (25 km ca.), dove visiteremo l'**Abbazia di Polirone**, fondata nel 1007 da Tedaldo di Canossa, nonno della celebre contessa Matilde, sull'isola che si trovava tra il Po e il fiume Lirone. La grandiosa **Chiesa Abbaziale** venne riedificata tra il 1540 e il 1545 su progetto di Giulio Romano, senza demolire le vecchie strutture romaniche e gotiche. Egli adottò soluzioni originali per far convivere i diversi stili architettonici, creando un interno raffinato ed omogeneo. È qui che, tra il transetto e la sagrestia, si trova la tomba di Matilde di Canossa, un sarcofago in alabastro sorretto da quattro leoni in marmo rosso. Il corpo della contessa non è più collocato nel sepolcro dal 1633, quando venne trasferito nella Basilica di San Pietro a Roma.

Rientro in hotel a Mantova. Cena libera. Pernottamento.

## Domenica 10 Novembre

Colazione in hotel. Carico bagagli. Nella prima parte della mattina, completeremo le visite di Mantova entrando nel **Teatro Scientifico** o Accademico, gioiello dell'architettura tardo barocca, realizzato nel 1796 da Antonio Galli Bibiena; qui, nel 1770, si tenne un concerto eccezionale del tredicenne Mozart.

Passeremo poi dinanzi alla **Casa di Giulio Romano**, progettata a partire dal 1544, dopo che il maestro si era stabilito ed affermato a Mantova al servizio dei Gonzaga e concepita da subito come propria residenza: è ritenuto uno dei primi esempi di edifici progettati da un artista per se stesso, una sorta di autobiografia in forma di palazzo.

Partenza da Mantova per raggiungere il **Santuario di S. Marie delle Grazie a Curtatone** (km 10 ca.), ai margini occidentali del Parco Naturale Regionale del Mincio. Edificata dopo il 1399 come ex voto da parte di Francesco I Gonzaga per la miracolosa cessazione di una pestilenza, la Chiesa conserva una particolarità unica: le pareti della navata sono ricoperte di singolari logge lignee ornate di elementi plastici di gusto popolare, realizzati in cartapesta, legno, tessuto. La ricchezza della chiesa non si esaurisce con l'opulenza di queste decorazioni, ma comprende prestigiose cappelle laterali, tra cui quella dedicata a San Bonaventura con il mausoleo a Baldassarre Castiglione e alla moglie Ippolita Torelli, progettato da Giulio Romano.

Al termine, pranzo organizzato. Partenza per Roma. Arrivo previsto in tarda serata.